

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE  
ART. 15 DEL D.P.R. 207/2010**



**SS\_SAN\_018 Í Interventi di messa a norma antincendio varie strutture**

**IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO Ö3.918.500**

**CUP B63D18000030006**

**PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BATTISTA È  
PLOAGHE**

**ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE  
INCENDI**

**Importo SAN GIOVANNI BATTISTA DI PLOAGHE (SS) Ö700.000,00**

**Responsabile del Procedimento: geom. Rino Bosinco**

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA, RELATIVI A: PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ASSISTENZA ALLA DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO E LIQUIDAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I LAVORI DI:  
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BATTISTA DI PLOAGHE.**

**CIG**

**Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020**

**Í Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari**

**Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10.08.2016**

**DGR 52/26 del 22.11.2017**

**Convenzione RAS È ATS Sardegna del 21.08.2018**

## Sommario

1. Introduzione, principi generali per la progettazione	pag. 3
2. Precisazioni di natura procedurale	pag. 4
3. Approfondimenti tecnici e amministrativi:	pag. 4
a) Situazione iniziale;	pag. 4
b) Tipologia di contratto per la realizzazione dei lavori;	pag. 7
c) Procedura di affidamento dei lavori;	pag. 7
d) Tipo di stipula del contratto (corpo, misura);	pag. 7
e) Criterio di aggiudicazione dei lavori	pag. 7
f) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli;	pag. 10
g) Esigenze e bisogni da soddisfare;	pag. 11
h) Regole e norme tecniche da rispettare;	pag. 12
i) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento	pag. 13
j) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento	pag. 13
k) Requisiti tecnici da rispettare	pag. 13
l) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali	pag. 13
m) Fasi di progettazione da sviluppare	pag. 13
l) Livelli di progettazione ed elaborati grafici e descrittivi da redigere	pag. 14
m) Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento	pag. 15
n) Sistemi di realizzazione da impiegare	pag. 16
4. Individuazione degli interventi di ristrutturazione	pag. 13
5. Elenco della documentazione allegata	pag. 17

## 1. INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

### Introduzione

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, geom. Rino Bosinco, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni dell'Azienda per la Tutela della Salute Sardegna, prescrive che nella redazione del progetto, nei suoi diversi livelli di approfondimento, siano rispettate le indicazioni e le specifiche elencate nel presente documento che è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal Codice dei Contratti Pubblici, e dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto ancora in vigore e dalle Linee Guida emanate dall'ANAC

### Principi generali

La progettazione dovrà assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere.
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione alle attività di cantiere ed a tal fine dovranno comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

I progetti dovranno essere redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Dei progetti delle opere o dei lavori complessi dovrà essere svolta preferibilmente impiegando la tecnica della "analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento.

In tale caso le relazioni dovranno illustrare i risultati di tali analisi.

Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità disposizioni normative e regolamentari, comunitarie, nazionali e locali, vigenti in materia al momento della loro redazione.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti.

Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

## **2 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE**

a) Per la realizzazione dei lavori sarà applicato il contratto d'appalto come definito al comma 1, lettera II) dell'art. 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, di seguito Codice;

b) Per l'affidamento del contratto si rimanda applicherà l'articolo 36 del D.lgs. 50/2016 come modificato dal D.L. n. 76/2020 convertito nella Legge 120/2020 e dal D.L. n. 77/2021 convertito nella Legge 108/2021 che dispone che ~~%~~Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

l'articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 comma 1 lett. a) del Decreto Legge 77/2021 convertito nella Legge 108/2021, che stabilisce che ~~%~~Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria ed architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione+

c) Il contratto sarà stipulato a misura secondo le definizioni dell'articolo 59 del Codice;

d) In relazione alle caratteristiche del contratto, per la valutazione dell'offerta verrà adottato il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.50/2016.

## **3 APPROFONDIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI**

### **a) Situazione Iniziale**

La struttura sanitaria del ~~%~~San Giovanni Battista+, oggetto della presente relazione, è ubicata nell'abitato del Comune di Ploaghe, in provincia di Sassari, località Domaiore, con ingresso dalla via Brigata Sassari. Il Presidio, edificato negli anni ~~60~~, è composto da una serie di edifici destinati a varie attività, nonché da un anfiteatro scoperto, un campo di calcio ed altro.

Sono presenti i seguenti edifici:

#### **Amministrazione**

I locali sono stati modificati rispetto al progetto originario per realizzare gli ambulatori al piano . 1e sono stati messi a norma. E' necessaria la redazione dei nuovi grafici progettuali per adeguare lo stato di fatto al momento della SCIA finale.

## **Il Gabbiano**

Attualmente risulta disabitato, sono stati eseguiti dei lavori, ma non tutti quelli previsti nel progetto originario. Si prevede utilizzo per altre attività.

## **LE Ancora**

La struttura è stata ceduta ad un centro per anziani e originariamente era stata resa conforme al progetto.

## **Le Magnolie**

Risultano adeguate alla normativa antincendio.

## **Arcobaleno**

I locali sono stati adeguati alla normativa. Al piano terra si presume siano regolarizzati in quanto tutti i lavori di progetto di adeguamento sono stati realizzati. Una sala è in stato di abbandono e non risultano mai stati ultimati i lavori di adeguamento dei servizi igienici.

## **Le Ginestre**

Sono attualmente in corso dei lavori di adeguamento. Sarà necessario verificare se accreditabili e nel caso progettare il necessario.

## **Gli Ulivi**

I locali sono stati oggetto di una recente ristrutturazione ma è necessario predisporre adeguata via di fuga. Inoltre bisogna realizzare una zona filtro per l'ascensore al piano terra e realizzare una via di fuga al piano primo con il posizionamento di una scala antincendio.

## **CDR**

I locali risultano adeguati

## **Zona archivio scoperto con container**

Si dovrà esaminare e predisporre soluzione condivisa con i VVF.

**Per consentire il deposito della SCIA finale sarà necessario aggiornare i grafici progettuali sulla base del reale utilizzo e di quanto modificato.**

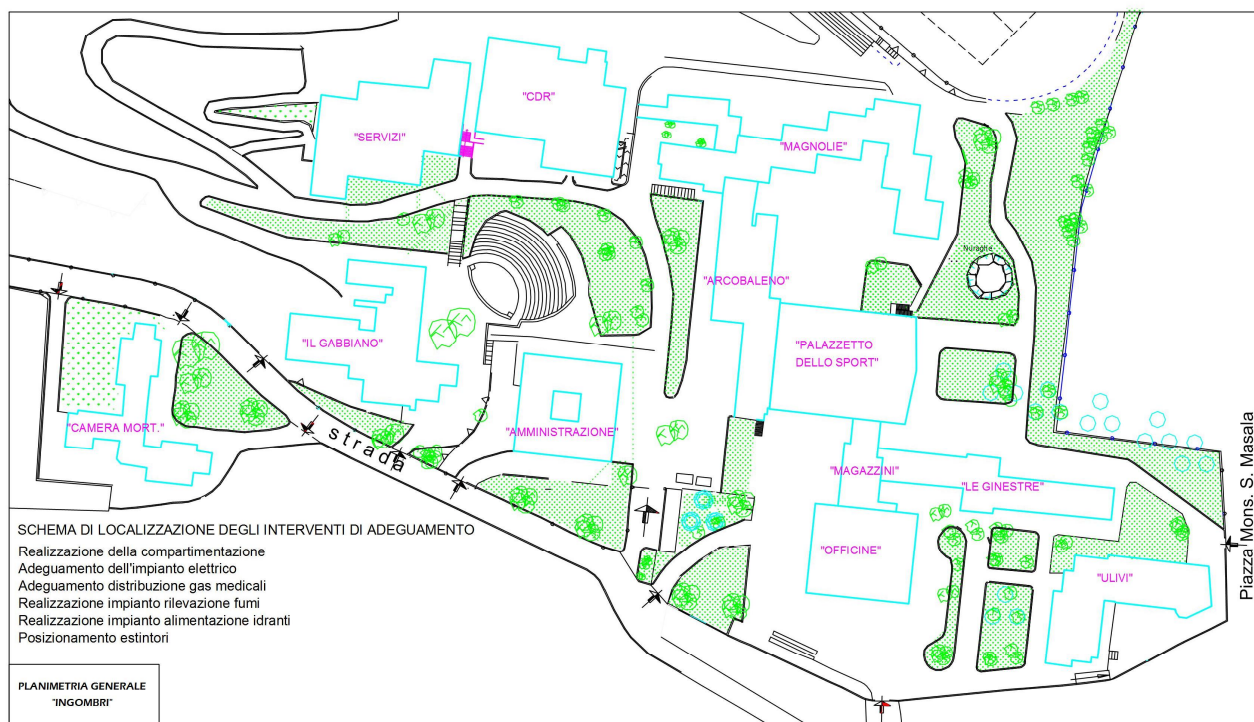
L'attività principalmente esercitata nelle strutture è di natura socio assistenziale

Per le caratteristiche dimensionali e di dettaglio sull'utilizzo dei locali, si rimanda alla Relazione Tecnica Prevenzione Incendi, tavola A allegato n. 2 al presente DPP.

Si tratta di interventi puntuali di ristrutturazione su edifici esistenti pertanto non si indica la possibilità di fare ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica.

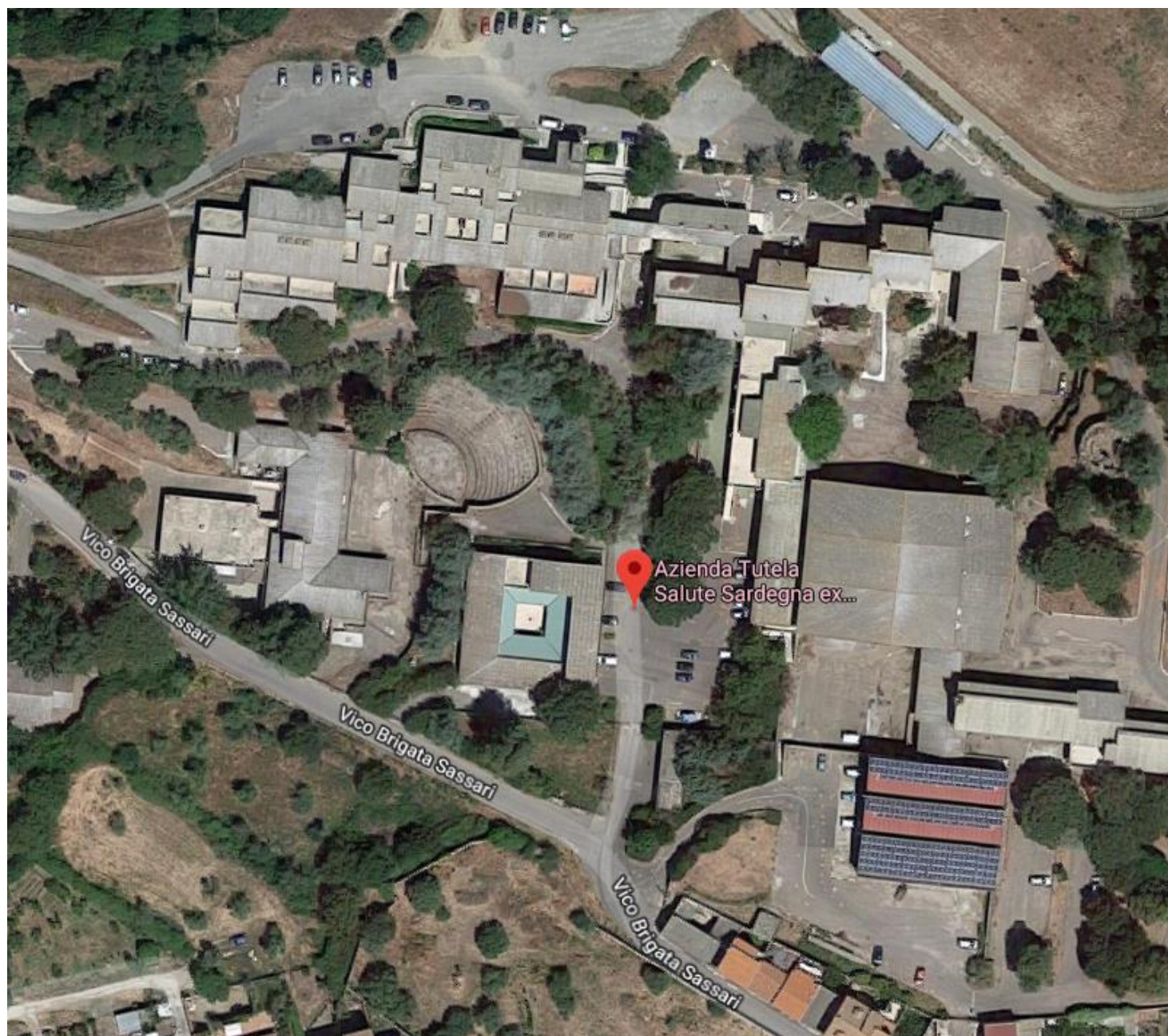
Il progetto sottoposto all'esame del Comando dei Vigili del Fuoco secondo quanto stabilito dall'art. 3 del d.P.R. 151/2011, commi 1 e 2 ha ottenuto parere favorevole il 06.05.2015. Rif. Pratica VVF n° 5501

## SCHEMA DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO





## Planimetria generale del Presidio Ospedaliero San Giovanni Battista



### **b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli**

Poiché sono state rilevate carenze rispetto agli aspetti di carattere preventivo e protettivo imposti dalla norma antincendi, nasce la esigenza di individuare gli interventi strutturali ed impiantistici che permettano l'adeguamento della struttura su questo aspetto.



Le norme da rispettare sono contenute nella regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 e dell'aggiornamento della predetta regola tecnica di cui al DM 19 marzo 2015, oltre al D.M. 10.03.98 N. 64 ~~C~~riteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro; al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ~~A~~ttuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Inoltre si dovrà fare riferimento ai termini e definizioni generali di prevenzione incendi di cui al D.M. 20.11.83 .Termini, definizioni generali e simboli grafici di Prevenzione Incendi con le modifiche di cui al D.M. 09/03/2007.

## **Classificazione**

Le aree presenti nel Presidio Ospedaliero, ai fini antincendio, secondo il Decreto 19/05/2015 Allegato I Titolo III, sono così classificate:

Tipo A - aree od impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse, ecc.);

Tipo B - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, lavanderie, ecc.) ubicate nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F;.

Tipo C - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero;

Tipo D1 - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale;

Tipo E - aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali). Gli uffici, sino ad un massimo complessivo di 25 persone, non costituiscono aree di Tipo E se presenti nelle aree di altro tipo. Le aule didattiche/riunione, fino a 25 persone, non costituiscono aree di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo B, C, D1 e D2.

L'attività principale svolta nella struttura, soggetta al controllo prevenzione incendi secondo quanto disposto dall'allegato I al d.P.R. 151 dell'1 agosto 2011 è elencata al numero 68.

Per dimensioni appartiene alla categoria ~~B~~+. Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio con superficie superiore a 1000 metriquadrati.

All'interno della struttura sanitaria che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale insistono aree a rischio specifico così classificate:

- A. Impianto di produzione calore alimentato da carburante liquido e gruppo elettrogeno;
- B. Aree sanitarie con prestazioni di tipo ambulatoriale;
- C. Uffici amministrativi.

L'adeguamento normativo della struttura alle disposizioni di prevenzione incendi dovrà seguire quanto è stato stabilito nel parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sulla istanza di esame progetto ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, allegato alla presente documentazione.

Il bando di gara per l'affidamento dei lavori dovrà prevedere:

- che la tipologia del contratto sarà d'appalto;
- la procedura di affidamento sarà affidamento diretto o negoziata;
- il tipo di stipula del contratto dovrà essere a misura;
- le offerte dovranno essere valutate con il criterio del prezzo più basso espresso mediante ribasso.

### **c) Esigenze e bisogni da soddisfare**

L'esigenza primaria da soddisfare è quella di adeguamento delle strutture in oggetto alla normativa di prevenzione incendi dettata dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 in combinazione con l'aggiornamento riportato nel DM 19 marzo 2015 e con il Codice di Prevenzione Incendi, DM 3 agosto 2015.

A norma dell'art. 3 del d.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, è stata presentata la istanza di esame progetto che ha ricevuto riscontro positivo con parere in data 06.05.2015 prot. N° 5501.

Le disposizioni contenute in tale parere e nella documentazione grafica allegata, costituiscono elementi di vincolo per lo sviluppo della progettazione.

In sintesi si dovranno realizzare interventi di carattere protettivo quali la compartimentazione antincendio, la segnaletica, il completamento dell'impianto idrico di alimentazione di idranti e di rivelazione dei fumi, l'adeguamento della distribuzione dei gas medicinali, il posizionamento di estintori di adeguate caratteristiche secondo il tipo di impiego e l'individuazione ed il dimensionamento delle vie di esodo, dei varchi di uscita e la segnaletica. Si dovranno adeguare, inoltre, gli impianti elettrici e altre situazioni che devono concorrere all'abbattimento probabilistico del rischio d'incendio.

### **d) Regole e norme tecniche da rispettare**

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, sicurezza antincendio, sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro e dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie ed in particolare delle seguenti leggi, decreti e regolamenti:

- 1) D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici;
- 2) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico della sicurezza sui posti di lavoro;
- 3) d.P.R. 1 agosto 2011, n. 51 regolamento recante semplificazione nella disciplina dei procedimenti relative alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- 4) D.M. 18 settembre 2002 di approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- 5) D.M. 19 marzo 2015 aggiornamento della regola tecnica di cui al D.M. 18 settembre 2002;
- 6) D.M. 03.08.2015 Codice di prevenzione incendi;
- 7) Decreto Ministeriale 10.03.1998 Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- 8) DM 22 febbraio 2006 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad ufficio;

9) D.M. 28 aprile 2005 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi

10) D.M. 13 luglio 2011 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi.

11) Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Inoltre il progetto dovrà essere redatto in modo da contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni, approvazioni e nulla osta da parte di organi competenti sia per l'attività edilizia e sia per l'attività sanitaria.

#### **e) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento**

Al momento non risulta a questo Responsabile del procedimento alcun vincolo di legge relativo al contesto in cui l'intervento è previsto. La relazione del progetto preliminare dovrà contenere la verifica del perdurare, sino al momento della progettazione, della situazione nota al RUP in fase di redazione del presente documento.

#### **f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento**

L'intervento è mirato al raggiungimento delle condizioni previste dalla legge per attuare la prevenzione e la protezione contro gli incendi per l'esercizio delle strutture sanitarie.

#### **g) Requisiti tecnici da rispettare**

Come evidenziato in linea di principio, la realizzazione dei lavori dovrà essere ispirata alla sostenibilità ambientale minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili, al massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate e alla massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

#### **h) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali**

Gli interventi da attuare riguardano principalmente la ristrutturazione interna per cui non si rileva alcun impatto sulle componenti ambientali. Sono previste minime variazioni sui prospetti.

#### **i) Fasi di progettazione da sviluppare**

In rapporto alla specifica tipologia dell'intervento, a norma dell'art. 23 del codice dei contratti pubblici, la progettazione sarà articolata nei tre livelli di progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Con la definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'intervento potrà essere inserito nell'elenco annuale del 2021 in sede di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023.

Gli elaborati sviluppati a livello di progetto definitivo dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, etc., da parte degli Enti competenti.

Il progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori dovrà contenere gli elementi eventualmente omessi nei due precedenti livelli a salvaguardia della qualità del progetto.

Tutti i livelli di progettazione dovranno essere sviluppati in conformità di quanto indicato dal DPR n. 207/2010

### **I) Livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere**

In relazione alle indicazioni fornite dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 che restano in vigore a norma dell'articolo 216, comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'intervento, fatte salve le maggiori elaborazioni richieste dalla completa definizione delle opere, gli elaborati da redigere per la **progettazione di fattibilità tecnica ed economica** sono quelli riportati all'art. 17 di seguito elencati:

Relazione illustrativa (art.18). Articolazione dell'intervento in lotti funzionali

Relazioni tecnica (art.19). Analisi sui requisiti normativi e funzionali degli impianti.

Elaborati grafici (art.21)

Calcolo sommario della spesa e quadro economico (art.22)

In rapporto al grado di definizione e dei contenuti previsti per la stesura di tale livello di progettazione, sarà predisposto un programma che identifichi i lavori da realizzare e pianifichi la loro suddivisione temporale in consegne parziali.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica è calcolato in 15 giorni.

Gli elaborati da redigere per la progettazione **definitiva** sono:

Relazione generale del progetto definitivo(art.25)

Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo (art. 26)

Elaborati grafici del progetto definitivo (art.28)

Calcolo degli impianti (art. 29)

Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo (art.32)

Il tempo previsto per lo sviluppo di tale documentazione è calcolato in 30 giorni.

Gli elaborati da redigere per la **progettazione esecutiva**, riportati all'art. 33 del d.P.R. 207/2010 sono quelli di seguito elencati

Relazione generale del progetto esecutivo (art.34)

Relazioni specialistiche (art.35)

Elaborati grafici del progetto esecutivo (art. 36)

Calcoli esecutivi degli impianti (art. 37)

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art. 38)

Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera (art. 39)

Crono programma (art. 40)

Elenco dei prezzi unitari (art. 41)

Computo metrico estimativo e quadro economico (art. 42)

Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (art. 43)

Nella predisposizione del progetto esecutivo si dovrà tenere conto che lo svolgimento dei lavori nei locali interessati sarà condizionato da vincoli di accessibilità delle aree. Ciò in relazione alle particolari esigenze nella erogazione dei servizi sanitari svolti in quei locali che per la prosecuzione delle opere programmate dovranno subire solo contenute interruzioni.

Il crono programma di cui all'art.40 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 dovrà tenere conto di tali esigenze con la pianificazione di lavorazioni gestibili autonomamente negli aspetti principali di sequenza logica e dei tempi di lavorazione.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto esecutivo è calcolato in 30 giorni.

#### **m) Limiti finanziari, stima dei costi e fonte del finanziamento**

Gli interventi si articolano nel seguente modo:

- Lavori di edilizia per la realizzazione delle compartimentazioni, identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere E.08 con classe e categoria I/c con importo stimato di " 340.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- Lavori di carattere impiantistico per la realizzazione di reti idriche a servizio del sistema ad idranti, posizionamento degli estintori e della cartellonistica antincendio, identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere IA.01 con classe e categoria III/a con importo stimato di " 100.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- Lavori di carattere impiantistico per l'adeguamento dell'impianto elettrico di illuminazione e dell'impianto di rivelazione incendi, tutti identificati secondo il DM 17.06.2016 come opere IA.03 con classe e categoria III/b con importo stimato di " 100.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza

Il costo dell'intervento di ristrutturazione per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del Presidio Ospedaliero San Giovanni Battista, è di complessivi 700.000,00 Euro di cui " .570.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza e " 130.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione delle quali fanno parte l'IVA sui lavori, le spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori e le spese per gli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 così ripartiti secondo una previsione sommaria di spesa:

<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b>	
	Lavori (edilizia e impianti tecnologici)	" 510.000,00
	<b>Importo lavori totale A)</b>	<b>Ö510.000,00</b>
	Costi per l'attuazione dei piani per la sicurezza	" 30.000,00
	<b>Importo complessivo dei lavori</b>	<b>Ö540.000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
	IVA sui lavori e sicurezza <b>10%</b>	" 54.000,00
	Spese tecniche progettazione direzione lavori, sicurezza, contabilità	" 71.633,11
	Oneri previdenziali sulle spese tecniche progettazione direzione lavori, sicurezza <b>4%</b>	" 2.865,32
	Iva sulle spese generali <b>22%</b>	" 16.389,66
	Incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016	" 12.232,66
	Contributo ANAC	" 300,00
	Imprevisti	" 2.579,25
	<b>Importo somme a disposizione totale B)</b>	<b>Ö160.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DEL PROGETTO</b>	<b>Ö700.000,00</b>

Si tratta di una valutazione preliminare. Il progetto ne preciserà i valori all'interno della somma da rispettare di " 700.000,00.

L'intervento è finanziato con i fondi della Regione Autonoma della Sardegna, linea di investimenti %ESC% Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, in esecuzione della delibera CIPE n° 25/2016 e 26/2016 del 22.11.2017 che assegna risorse finanziarie per ATS Sardegna pari a complessivi " 67.674.500,00. Di tali risorse, per l'intervento in oggetto, sono stati destinati " 700.000,00 all'interno di una assegnazione complessiva, con unico CUP di " 3.918.500,00, individuata col numero progressivo %ESC 001+, nel programma degli investimenti regionali per la messa a norma antincendio approvato con d.G.R. 52/26 del 22/11/2017.

## **5 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- Al presente DPP viene allegato:
- Allegato a)- Planimetrie stato attuale ed elenco delle attività a rischio specifico;
- Allegato b)- Parere del C.P.VV.F., sintesi del progetto approvato;
- Allegato c)- Calcolo delle spese generali;

Sassari, 08.11.2022

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
(geom. Rino Bosinco)